



DELIBERAZIONE N.16 DEL 18/04/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione del Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza e del sistema di rilevazione transiti

L'anno **duemilaventitré**, addì **diciotto**, del mese di **aprile**, alle ore **20:44** nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge e dal regolamento comunale, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	TARDANI ROBERTO	Si	
componente	BORGESE GIUSEPPE	Si	
componente	VANARIA ROBERTO	Si	
componente	BRESCIANI FIORENZO	Si	
componente	GIACOMELLI LAURA	Si	
componente	LEONARDI VALENTINO		Si
componente	ORLINI ELENA	Si	
componente	FERRARINI NICOLA	Si	
componente	COMINELLI LUIGI	Si	
componente	CAPRA LAURA	Si	
componente	ANELLI MARIA	Si	
componente	COMENCINI PAOLA		Si
componente	BREDA ALBERTO	Si	
componente	DANESI LORENZO	Si	
componente	LOCANTORE ANDREA		Si
componente	PERINI PAOLA	Si	
componente	BOLLANI DAVIDE	Si	

Totale Presenti: **14**

Totale Assenti: **3**

Sono altresì presenti gli assessori comunali Zilioli Monica, Castellini Massimo e Musci Mariangela.

Assiste all'adunanza il Vicesegretario Generale, **SPAZZINI MICHELE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale **BORGESE GIUSEPPE**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Città di **Lonato del Garda**

Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 18/04/2023

OGGETTO: Esame ed approvazione del Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza e del sistema di rilevazione transiti

Il Presidente del Consiglio comunale cede la parola al Vicesegretario Dott. Michele Spazzini il quale illustra l'argomento all'assemblea, precisando che con l'adozione del nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza viene sostituito l'analogo regolamento in vigore della Convenzione per la gestione in forma associata del "Comando intercomunale di Polizia Locale Bedizzole - Calcinato – Lonato del Garda" e che è venuto meno a seguito dello scioglimento della Convenzione stessa nel corso dell'anno 2022.

Si dà atto che gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione della presente deliberazione sono riportati e trascritti, dalla relativa registrazione audio, in forma integrale, nel documento depositato agli atti della segreteria comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 3 del 28 gennaio 1998 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 13/3 del 30 marzo 1998) e s.m.i.;
- l'articolo 42 (attribuzioni dei consigli) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, numero 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- il "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", approvato con deliberazione di Consiglio comunale numero 71 del 6 dicembre 2016" e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 30 novembre 2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'organo di indirizzo ha recesso unilateralmente, con decorrenza di efficacia dal 1 gennaio 2023, dalla Convenzione per la gestione in forma associata del "Comando intercomunale di Polizia Locale Bedizzole - Calcinato – Lonato del Garda", ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 14, comma 27, lett. i), del d.l. 78/2010);

RILEVATO CHE il complessivo ridisegno dell'area del Corpo di Polizia locale comporta l'adozione da parte del Consiglio comunale, quale titolare di specifiche competenze in materia, dell'atto generale di regolamentazione della disciplina per il trattamento dei dati

personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza e del sistema di rilevazione dei transiti attivato nel territorio urbano del comune di Lonato del Garda;

RISCONTRATA la necessità di aggiornare e rivisitare il vigente *"Regolamento intercomunale per la disciplina della videosorveglianza e del sistema di rilevazione transiti sul territorio dei Comuni di Lonato del Garda – Calcinato – Bedizzole"* approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 22 giugno 2021, al fine di adeguarlo a quanto disposto dalla D.C.C. numero 56 del 30/11/2022;

RILEVATO CHE l'utilizzo di tali sistemi viene considerato trattamento di dati personali, consistente nella raccolta, conservazione e utilizzo delle immagini riprese dalle telecamere installate e che, pertanto, ai sensi del "codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.Lgs. n. 196/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni, deve essere oggetto di particolari garanzie e tutele;

CONSIDERATO CHE i trattamenti dei dati personali nell'ambito di un'attività di videosorveglianza devono essere eseguiti rispettando le misure e gli accorgimenti previsti dal citato codice in materia di protezione dei dati personali, nonché i provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali;

CONSIDERATO ALTRESÌ opportuno e necessario procedere all'adozione di un provvedimento che disciplini complessivamente l'utilizzo delle apparecchiature audiovisive per garantire l'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali;

PRESO ATTO CHE:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15/01/2018, pubblicato sulla GU n. 61 del 14/03/2018, recante *"Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia"*, in vigore dal 29/03/2018, prevede che vengano individuate le modalità di attuazione del trattamento dei dati effettuato per le finalità di polizia dal Centro elaborazioni dati e da organi, uffici o comandi di polizia;
- il Regolamento UE n. 2016/679 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, ha varato il nuovo *"Pacchetto Europeo protezione dati"* che disciplina i nuovi rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le imprese e che abroga la direttiva la Direttiva 95/46/Ce in materia di protezione dei dati personali/privacy, entrata in vigore l'8 maggio 1997;
- tale Regolamento assicura effettività e concretezza al diritto di protezione dei dati personali, riconosciuto ad ogni persona fisica dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dal trattato sul funzionamento dell'UE;
- la Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, recante *"misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di"*

contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ha previsto, all'art. 6 comma 7, la possibilità per i comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ai fini della sicurezza urbana;

- il Garante per la protezione dei dati personali è intervenuto con propri provvedimenti per dettare disposizioni volte a precisare criteri, finalità, modalità e limiti nell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza;
- con il provvedimento di cui alla Deliberazione 8 aprile 2010 - il Garante per la protezione dei dati personali ha ridisciplinato la materia, alla luce degli ultimi interventi legislativi sull'adozione di sistemi di videosorveglianza e del generale e consistente aumento del loro utilizzo. Tale provvedimento, oltre a definire i principi generali e le finalità, ha dettato specifiche disposizioni sulle modalità di utilizzo dei sistemi e degli impianti, determinando altresì misure ed accorgimenti da adottare in relazione a particolari settori;

RITENUTO pertanto necessario approvare un nuovo regolamento che garantisca e disciplini il trattamento dei dati personali, in modo tale che l'attività si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché di dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, sul territorio del comune di Lonato del Garda;

ESAMINATO il "**Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza e del sistema di rilevazione transiti**", costituito da n. 12 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE lo schema di Regolamento intercomunale per la disciplina della videosorveglianza e del sistema di rilevazione transiti sul territorio del comune di Lonato del Garda:

- è stato depositato presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi, dandone adeguata comunicazione, con avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio comunale, dal 07/03/2023 al 22/03/2023 (numero rep. Pubblicazioni Albo 2023/000380), ai sensi dell'art. 64, comma 2, del vigente Statuto Comunale;
- è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare "Riforme Istituzionali e Fiscalità locale", riunitasi in data 11 aprile 2023;

PRESO ATTO CHE durante il periodo di pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni e/o memorie in merito;

DATO ATTO che il regolamento oggetto del presente provvedimento, garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano del comune di Lonato del Garda, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale;

VISTI:

- l'articolo 7 "Regolamenti", del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), che testualmente recita: "*Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli*

organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni”;

- l'articolo 42 “Attribuzioni dei consigli”, comma 2) lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), il quale dispone: omissis – *“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;”* – omissis;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, pubblicità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 14 marzo 2023 recante “Esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025”;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi degli articoli 49 e 147bis del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL):

- in ordine alla regolarità tecnica della proposta, dal dirigente del Settore dei servizi amministrativi, cultura e turismo, informatica e smart city, urbanistica ed edilizia, Dott. Michele Spazzini;
- in ordine alla regolarità contabile della proposta, dal dirigente del Settore dei Servizi Economico Finanziari, Entrate Tributarie, Patrimonio, Servizi alla Persona e Lavori Pubblici, Dott. Davide Boglioni;
- dal Vicesegretario Generale, Dott. Michele Spazzini, in ossequio alle disposizioni del vigente Statuto comunale;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (T.U.E.L.);

CON VOTI favorevoli unanimi n. 14, espressi nelle forme di legge da n. 14 consiglieri comunali presenti ed aventi diritto al voto;

DELIBERA

1. di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il **“Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza e del sistema di rilevazione transiti”**, costituito da n. 12 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Michele Spazzini, dirigente del Settore dei servizi amministrativi, cultura e turismo, informatica e smart city, urbanistica ed edilizia, al quale compete l'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on-line del Comune di Lonato del Garda, accessibile dalla pagina iniziale del sito internet istituzionale www.comune.lonato.bs.it, ai fini della generale conoscenza;

5. di dare altresì atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", qualunque soggetto ritenga il presente provvedimento amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni, dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line, o in via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
BORGESE GIUSEPPE

Il Vicesegretario Generale
SPAZZINI MICHELE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.